

atipica tra gli studiosi del Novecento. Dal 1936 è responsabile per il settore slavistico e quello ugro-finnico presso il Regio Istituto Orientale di Napoli, dal 1941 libero docente di Filologia Slava “per chiara fama” a Roma e, dal 1953, dopo la morte del suo maestro Enrico Damiani, incaricato, sempre a Roma, di Lingua e Letteratura Bulgara¹. Nel 1928, ancora studente al liceo Tasso di Roma, aveva ottenuto il secondo premio ad un concorso nazionale sul tema del “Pane” ed era stato premiato con un viaggio in Bulgaria. Nel 1930, in occasione delle nozze dinastiche tra Boris III e Giovanna di Savoia, aveva pubblicato un volumetto di canti popolari bulgari, accolto con molto favore dalla critica.² Nel luglio dello stesso anno aveva soggiornato in Bulgaria e aveva partecipato, come rappresentante degli studenti italiani al congresso dell’Unione Nazionale degli studenti bulgari, svoltosi in luglio a Koprivštica.³ Nel settembre 1931 è nuovamente a Sofia per alcune settimane. Lo stesso anno sul quindicinale studentesco “Vampate di giovinezza”, in un numero dedicato interamente alla Bulgaria, Salvini aveva tracciato un breve ma ottimo cospetto della storia della moderna letteratura bulgara⁴, nel quale opponeva un gruppo di giovani scrittori: Vladimir Poljanov, Pančo Mihajlov, Svetoslav Minkov, Fanny Popova Mutafova e il marito Čavdar Mutafov (geniale scrittore d’avanguardia e critico d’arte) alla prevalente corrente interessata

alla vita e ai costumi del contadino bulgaro, definendo gli scrittori citati, con terminologia del dibattito culturale italiano, come estranei “a questa corrente strapaesana e nazionalista”. Diversi indizi indicano che l’antologia *Narratori bulgari*, benchè pubblicata solo nel 1939, era stata concepita e preparata da Salvini nello stesso 1931. Contiene racconti di venti prosatori, compreso uno della Popova Mutafova.⁵ Fanny (Stefanka) Dobрева Popova (Sevlievo 16 ottobre 1902 - Sofia 9 luglio 1977), figlia del generale Dobri Popov, aveva fatto le elementari a Torino dove suo padre era allievo dell’Accademia Militare e aveva imparato alla perfezione l’italiano, dal quale ha tradotto molte opere di importanti scrittori. Debutta con due raccolte di racconti dedicati alla psicologia della donna, all’amore, al matrimonio e alla maternità. Le sue posizioni sono estremamente conservatrici, anche se l’autrice si sforza di definirsi “femminista”: è un “femminismo” nel quale la donna si realizza solo come moglie sottomessa e madre⁶. Ammette solo rarissime eccezioni, per figure di talento eccezionale. Ma Popova Mutafova divenne estremamente popolare come scrittrice di romanzi storici. In un’epoca nella quale era diffuso il sentimento di mutilazione per le catastrofi provocate dalla guerra balcanica interalleata e dalla sconfitta nella Prima guerra mondiale, l’autrice illustrò un periodo particolarmente glorioso della storia bulgara, quello degli Assenidi e della

costituzione del secondo impero. La trilogia *Солунският чудотворец (Il taumaturgo di Salonico, 1929-30), Дъщерята на Калояна (La figlia di Kalojan, 1936) e Йоан Асен (1938-39)* fu poi completata con *Последният Асеновец. Боянският майстор (L’ultimo degli Assenidi. Il maestro di Bojana, 1939)* che la scrittrice considerava però un’opera in qualche modo a parte. Le tirature erano, per la Bulgaria di allora, paese prevalentemente rurale, molto alte: da 3000 a 15000 copie. Si può ritenere che sia stato l’autore più stampato e più letto fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Tra il 1941 e il 1943 l’editore Kujumdžiev pubblicò 10 volumi delle sue opere complete. L’accoglienza della critica fu varia; accanto a giudizi limitativi, ne compaiono altri estremamente entusiasti. Un importante teorico della letteratura e critico d’arte, Kiril Krăstev⁷ loda la costruzione del romanzo *La figlia di Kalojan*, la cura dei particolari e la pienezza e pregnanza di stile, giungendo a definire il romanzo, per la sua composizione, sviluppo della trama e lingua, come “il più bel romanzo storico dopo *Sotto il giogo* di Ivan Vazov”.⁸ Il romanzo *Joan Asen* è recensito dal celebre medioevista, specialista dei rapporti slavo-bizantini, Ivan Dujčev. La critica marxista più ortodossa manifesta invece riserve marcate. Georgi Canev definisce *Il taumaturgo di Salonico* come un romanzo “intellettualistico”, carente per intuizione storica, nel

1 Si veda Luigi Salvini (1911-1957). *Studioso ed interprete di letterature e culture europee*, a cura di Giuseppe Dell’Agata, Tipografia Editrice Pisana, Pisa 2000.

2 *Canti popolari bulgari, scelti e tradotti da Luigi Salvini. Con prefazione di Enrico Damiani. Anonima Romana Editoriale, Roma 1930.*

3 Aveva salutato il congresso con un applauditissimo discorso in bulgaro ed era stato salutato dal ministro dell’Istruzione Aleksandăr Cankov, uno degli autori del sanguinoso colpo di stato reazionario del 9 giugno 1923. La presenza del giovane italiano, definito “scrittore” era stata ampiamente e favorevolmente commentata su vari organi di stampa.

4 Breve storia della letteratura bulgara moderna, in “Vampate di giovinezza”, Quindicinale d’arte e di battaglia, edizione straordinaria, Roma, 21 aprile 1931 (IX).

5 *Narratori bulgari, a cura di Luigi Salvini, IRCE (Istituto per le relazioni culturali con l’estero), Roma 1939. Le traduzioni, oltre che di Salvini, sono anche di alcuni compagni di corso e del loro professore Enrico Damiani. Il racconto della Popova Mutafova, Passeggiata inverosimile, è tradotto da Enrico Lapenna.*

6 Krasimira Daskalova, Автор, общество, цензура. Щрихи към персоналната генеалогия на Фани Попова Мутаfoва, in *История на книгата – начин на живот. Сборник в чест на проф. Ани Гергова, София 2002, pp.322-325.*

7 Kiril Krăstev è in contatto con Marinetti, forma a Jambol un nucleo di “futuristi” e ne diffonde le idee. Vedi Giuseppe Dell’Agata, Marinetti, il “futurismo” bulgaro e il poema Settembre di Geo Milev, in *Gli altri futurismi: Futurismi e movimenti di avanguardia in Russia, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania*, a cura di G.Tomassucci e M.Tria, Pisa 2010, pp.23-36.

8 “Българска Мисъл” XI, 1936, p.510 e sgg.